



Strada del Mainero, 64
10131 Torino Tel. 011/8610032
vietti@turingarden.it
www.turingarden.it

GARDEN MAGAZINE NEWS

ALBERI MERAVIGLIOSI - *Il Baobab*



Il Baobab (*Adansonia*), è un genere di piante appartenente alla famiglia delle *Bombacaceae*, che cresce spontaneamente in Africa, Australia e Madagascar. In Africa è conosciuto come "Albero Magico", "Albero Farmacista" e "Albero della Vita", grazie alle numerose risorse che fornisce alle popolazioni locali e agli animali.

È una delle piante più longeve al mondo, che può raggiungere un'altezza di 20 metri e un diametro del tronco di 12-15 metri. Nella foto si può ammirare uno straordinario esemplare di 2.000 anni cresciuto in Sud Africa.

I nostri partner:



GARDEN MAGAZINE

E' vietata la riproduzione dei testi

gennaio 2021

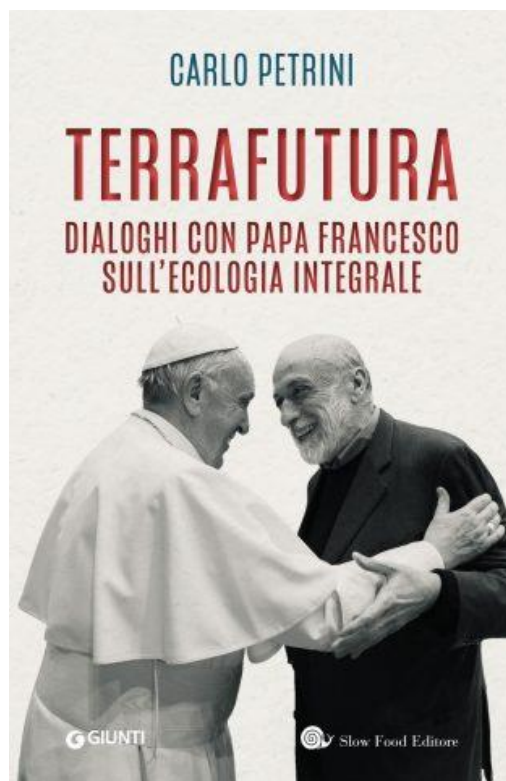
TERRAFUTURA - Dialoghi con Papa Francesco sull'ecologia integrale

di Carlo Petrini – Giunti e Slow Food Editore, 2020

Nel 2015 Papa Francesco ha rivolto al mondo a tutti – non solo ai cattolici – una esortazione di grande valore spirituale, etico e politico, l'Enciclica *Laudato si'*: una «riflessione insieme gioiosa e drammatica» sul grave deterioramento ambientale del nostro pianeta, sullo spreco di risorse naturali e umane provocato da sistemi economici e politici scandalosamente ingiusti e irresponsabili. Al tempo stesso, l'Enciclica è un francescano invito alla «riconnesione» con l'insieme delle creature viventi e con la Terra che tutti abitiamo. In sintonia col messaggio di «ecologia integrale» lanciato da Papa Bergoglio, Carlo Petrini aveva scritto la Guida alla lettura della *Laudato si'* pubblicata dalle Edizioni San Paolo. La loro condivisione di un impegno globale a «coltivare e custodire» i beni umani e terreni, procedendo con pragmatismo rivoluzionario verso una vita in armonia con se stessi, con la propria comunità e con la natura, si è approfondita nel corso di cruciali appuntamenti, fra i quali il Sinodo Panamazzonico.

Questo volume rappresenta un altro radicale passo verso l'ecologia integrale e si apre con tre dialoghi tra Papa Francesco e Carlo Petrini. Nel clima amichevole e schietto dei tre incontri risalta la comunanza di vedute, la consapevolezza della gravità ma anche la fiducia nell'impegno quotidiano e comunitario perché, come sostiene Papa Francesco, non si dà ecologia senza giustizia, non si cura l'ambiente se le relazioni fra gli esseri umani sono viziate da esasperati squilibri economici e culturali. Un libro con al centro parole come comunità, educazione, migranti, economia e biodiversità.

Chi compra il libro, che costa 16 Euro, fa anche un'opera di bene. Ad Amatrice, terra ferita più volte dal terremoto, le Comunità *Laudato si'* si sono proposte di creare un Centro studi internazionale dedicato all'ecologia integrale, la «Casa Futuro – Centro Studi *Laudato si'*». I ricavi del libro sono destinati a ristrutturare un edificio lesionato dal terremoto per farne la sede del Centro, dove giovani e meno giovani possano creare percorsi di riflessione collettiva, seguire corsi di formazione, partecipare a eventi educativi.



Emergenza clima. L'impatto dei mutamenti climatici in Italia nel 2020

Il 2020, un anno che non dimenticheremo, ha comprensibilmente spostato tutta la nostra attenzione sulla pandemia, ma nel frattempo non si sono arrestati gli eventi scatenati da un "clima impazzito" che destano altrettanta preoccupazione.

Temperature in aumento e fenomeni meteorologici intensi ed estremi dovuti alla crisi climatica hanno causato in tutto il mondo danni ai territori, alle città ed alla salute dei cittadini.

Il 2020 oltre ad averci scagliato nel mezzo di una pandemia, è stato anche l'anno con il mese di novembre più caldo della storia a livello globale e, per l'Europa, l'autunno più mite da quando esistono rilevazioni (dati Copernicus Climate Change Service).

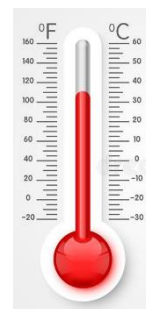
Difficile anche la situazione in Italia con un 2020 segnato da un aumento della temperatura media, un'estate più calda e precipitazioni sopra la media.

L'anomalia termica complessiva è stata di $+1.5^{\circ}\text{C}$, la sesta più elevata degli ultimi 60 anni. In crescita anche gli eventi estremi: nel 2020 sono stati registrati nel nostro paese 239 fenomeni meteorologici intensi – dato in crescita rispetto ai 186 eventi del 2019 – e 20 vittime. 101 sono stati i casi di allagamenti da piogge intense; 80 casi, invece, di danni da trombe d'aria – in forte aumento rispetto alle 48 del 2018 ed alle 69 del 2019, 19 esondazioni fluviali, 16 danni alle infrastrutture, 12 casi di danni da siccità prolungata, 10 di frane causate da piogge intense. In aumento anche gli eventi che riguardano due o più categorie, ad esempio casi in cui esondazioni fluviali o allagamenti da piogge intense provocano danni alle infrastrutture.

Questi i dati poco rassicuranti elaborati dall'Osservatorio CittàClima di Legambiente – realizzato in collaborazione con il gruppo Unipol e con il contributo scientifico di Enel foundation – che segnala con preoccupazione il bilancio complessivo sugli eventi estremi che hanno colpito l'Italia nel 2020. Dati e numeri, da consultare nella mappa interattiva del rischio climatico nelle città italiane, che ci dimostrano ancora una volta l'urgenza di intervenire per ridurre le emissioni di gas serra, che sono la causa dei cambiamenti climatici, e per limitare gli impatti nei territori e i rischi per la vita e la salute delle persone.

Ma quali sono le risorse che l'Italia sta mettendo in campo? A che punto siamo?

"L'Italia è ancora tra i pochi Paesi dell'Unione Europea a non disporre di un piano d'adattamento al clima e a continuare la rincorsa ai danni anziché puntare sulla prevenzione" – il commento di Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente – "Non c'è più tempo da perdere, il Governo abbia il coraggio di mettere al centro del Piano nazionale ripresa e resilienza l'adattamento al clima di città e territori, individuando le aree prioritarie e prevedendo interventi strutturali che vadano in



questa direzione, facendo in modo che il 2021 possa essere per l'Italia l'anno della svolta per accelerare davvero la transizione ecologica del Paese. È ora il tempo delle scelte, prima che sia troppo tardi”.

Il fattore tempo, come ci confermano da anni i più autorevoli rapporti internazionali, è il nodo centrale della questione. Bisogna agire in fretta. C'è da augurarsi che il 2021 possa, anche in questo senso, segnare finalmente una rinascita.

<https://iorestoacasa.legambiente.it/approfondimenti/emergenza-clima-limpatto-dei-mutamenti-climatici-in-italia-nel-2020/>

Nuove strategie di smaltimento rifiuti a ridotto impatto ambientale

L'insostenibilità dei metodi tradizionali

Secondo la Banca Mondiale, il mondo produce attualmente 4 miliardi di tonnellate di rifiuti all'anno; le città del mondo contribuiscono a produrre 1,5 miliardi di tonnellate di rifiuti solidi urbani.



Sebbene Stati Uniti, Giappone ed Europa abbiano attivato politiche che promuovono il riciclo e il riuso di materiali recuperati, oggi solo un quarto del totale dei rifiuti viene riciclato. È comprovato che i rifiuti in discarica producano impatti ambientali distruttivi, provocando inquinamento del suolo e delle acque sotterranee e generando gas ad alto contenuto di metano e CO₂.

Anche se costruita correttamente, la discarica necessita comunque di controlli per almeno 30 anni dopo la chiusura, con costi di gestione altissimi. I costi, insieme alla saturazione delle discariche e alle difficoltà nel trovare nuovi siti adatti, sia per motivi geografici che sociali, rendono la discarica un sistema ormai obsoleto.

Anche gli inceneritori, che sfruttano il calore sviluppato durante la combustione dei rifiuti per produrre vapore poi impiegato per la produzione di energia elettrica o come vettore di calore (ad esempio, per il teleriscaldamento), non possono considerarsi completamente efficienti.

Un'ulteriore problematica è rappresentata dalle scorie prodotte dall'incenerimento dei rifiuti, che invece sono rifiuti speciali tossici e, come tali, vengono smaltiti in discariche speciali.



In particolare, la depurazione dei fumi è realizzata a seconda della natura chimica della sostanza da "abbattere" attraverso l'attivazione di reazioni chimiche con opportuni reagenti, allo scopo di produrre nuovi composti non nocivi, inerti e facilmente separabili. Accanto a ciò, sono state sviluppate misure di contenimento preventivo delle emissioni, ottimizzando le caratteristiche costruttive dei forni e migliorando l'efficienza del processo di combustione. Tuttavia, l'aumento delle

temperature, se da un lato riduce la produzione di certi inquinanti, dall'altro aumenta la produzione di ossidi di azoto e di particolato.

Processi alternativi moderni e più efficaci: gassificazione e pirolisi

Un'alternativa agli impianti di incenerimento per combustione sono i termovalorizzatori, che sfruttano i processi di gassificazione e pirolisi (composto di 'piro' → fuoco, calore e 'lisi' → scissione, indica un processo di decomposizione attraverso l'applicazione di calore). In tali impianti i rifiuti vengono decomposti termochimicamente mediante l'insufflazione di una corrente di azoto ad elevate temperature, ottenendo come prodotti finali un gas combustibile detto 'syngas' e scorie solide.

Mentre negli inceneritori il materiale viene direttamente bruciato in presenza di ossigeno e il calore viene usato per produrre vapore, negli impianti di gassificazione e pirolisi, i rifiuti sono parzialmente convertiti in gas (syngas), che può essere utilizzato in cicli termodinamici più efficienti e lo stesso riscaldamento, effettuato in assenza di ossigeno, produce sulla materia una scissione dei legami chimici con formazione di molecole semplici.

Esistono numerosi processi basati su pirolisi e gassificazione, più o meno diffusi e collaudati, che differiscono fra loro per tipo di rifiuto trattato, per emissioni e prodotti di risulta (liquidi, gassosi, solidi). Le temperature operative sono in genere fra 400 e 800 °C nel caso della pirolisi e nettamente più elevate per la gassificazione. Un particolare tipo di gassificazione utilizza un dispositivo chiamato 'torcia al plasma', in grado di raggiungere temperature fra i 7000 e 13000 °C e riesce a decomporre del tutto le molecole organiche e vetrificare tutti i residui, eliminando la produzione di ceneri o composti gassosi tossici come diossine e furani, diventando un ottimo metodo per trattare pneumatici, PVC, rifiuti ospedalieri e industriali, nonché rifiuti urbani non trattati.



I sistemi combinati

I moderni sistemi combinati (pirolisi e torcia al plasma) rappresentano una realtà consolidata per il trattamento di fanghi di depurazione, fanghi industriali, rifiuti solidi urbani, rifiuti ospedalieri/sanitari, plastica, rifiuti di macellazione e qualsiasi tipo di rifiuto organico con – come obiettivo primario – l'eliminazione dei rifiuti nel formato tal quale, riducendo così i problemi legati al loro smaltimento. L'obiettivo secondario è l'utilizzo dei syngas e del calore per produrre energia elettrica. Parte dell'elettricità viene impiegata per l'autoconsumo del processo (circa 15%); la restante parte viene utilizzata per ridurre i costi di altri processi ad alta intensità energetica all'interno dell'impianto o immessa nella rete nazionale. Il calore può essere riutilizzato localmente o immesso nella rete di teleriscaldamento. La cenere trattata nella torcia al plasma viene trasformata in materiale inerte utilizzabile senza rischi ambientali.

La principale innovazione di tali sistemi consiste nell'essere un impianto industriale completo, che, invece di creare inquinamento, si alimenta di esso per produrre energia e altri elementi utili ed ecocompatibili, riducendo al minimo elementi di scarto (che nella logica della produzione industriale, rappresenta perdita di profitto). La risoluzione del problema di impatto ambientale e la logica industriale convergono, quindi, nell'obiettivo comune di zero emissioni, con strategie di recupero e riutilizzo a tutto tondo. Esempi sono il biossido di carbonio, che, una volta "pulito", viene compresso e venduto al vasto mercato di produttori di bevande; le ceneri di scarto, che, diversamente da quelle prodotte con incenerimento, rappresentano un materiale utile per un nuovo processo; in presenza di biodigestori, il compost, che, privato dei carichi batterici, diventa fertilizzante agricolo.

L'utilizzo di impianti industriali combinati riduce i costi di smaltimento e rende inutili le discariche, riduce i tempi di processo e produce energia a zero emissioni. Risultano quindi fondamentali la conoscenza e la divulgazione di queste strategie per lo smaltimento dei rifiuti, efficienti e sostenibili per l'ambiente, affinché queste entrino a far parte delle politiche di gestione del territorio e di impatto ambientale.

Gian Luigi Gandolfo

Slow Food su Ogm e Nbt: «Non abbassiamo la guardia!»

Non si può mai abbassare la guardia quando si parla di Ogm. La stragrande maggioranza delle persone non li vuole, ma una potente minoranza dai grandi interessi economici (capeggiata dalle multinazionali sementiere e della chimica, sempre più saldamente vincolate le une alle altre) non perde l'occasione per tentare di introdurre in Italia e in Europa vecchi o nuovi Ogm. Accade in tutta Europa e in questi giorni sta accadendo anche in Italia, senza alcuna discussione pubblica e parlamentare.



Che cosa sta succedendo? Il Governo ha sottoposto al parere delle Commissioni Agricoltura di Camera e Senato quattro schemi di decreto legislativo. Il contenuto di questi atti è piuttosto tecnico: normano i modi in cui produrre e commercializzare varietà agricole ottenute con la tecnica di ricombinazione genetica (Nbt). Si parla di propagazione della vite e di altre varietà frutticole e orticole, ma ciò che deve far riflettere è che la Corte di Giustizia dell'Unione europea, in passato, ha equiparato l'Nbt ai tradizionali Ogm. Insomma: il timore è che, con l'alibi di adeguare la normativa nazionale a quella europea, si apra agli Ogm.

«Vogliamo sperare – sottolinea Francesco Sottile, agronomo, docente dell'Università di Palermo ed esponente del Comitato esecutivo di Slow Food Italia - che si tratti solo di una discussione che tiene conto di una superficiale proposta europea e non il temuto scatto in avanti del nostro Parlamento verso una liberatoria a favore di organismi geneticamente modificati».

Slow Food, prosegue Francesco Sottile, è «nettamente contraria all'impiego in coltivazione di organismi vegetali creati in laboratorio attraverso l'uso di tecniche di bioingegneria, che l'Unione europea, opportunamente, colloca tra gli organismi geneticamente modificati, indipendentemente dalle tecnologie utilizzate per produrli. Sono organismi che minano la conservazione della biodiversità, la sovranità degli agricoltori, la salubrità dei suoli e dei microrganismi che lo abitano e che ne garantiscono la fertilità. Le sirene che da più parti promettono la soluzione di problematiche agronomiche attraverso le biotecnologie, anche le più moderne, dietro finti modelli di sostenibilità nascondono le esigenze di modelli agricoli industriali che si basano ancora oggi sulla monocoltura e sul totale disinteresse per il rafforzamento della biodiversità e dell'agroecologia. Sono questi, invece, i cardini dell'unico percorso possibile verso la transizione ecologica dell'agricoltura, indispensabile per assicurare un futuro al pianeta».



Queste proposte di decreti legislativi di adeguamento, sui quali il Parlamento può solo esprimere un parere non vincolante, non sono né necessari e né urgenti: «È il caso – aggiunge Sottile - di investire più tempo a parlare di come rafforzare nel nostro Paese un'agricoltura sostenibile, a cominciare da un concreto e definitivo sostegno normativo a quella biologica e biodinamica, senza mai perdere di vista gli obiettivi di neutralità climatica che la Commissione europea ha assegnato all'Unione».

Non dimentichiamo, poi, che la materia in questione, proprio per la sua complessità e le implicazioni che ne derivano, ha sempre visto un lavoro di concerto di tre ministeri: Salute, Ambiente e Agricoltura, e non solo di quest'ultimo. Il percorso che si sta sviluppando ora è talmente anomalo e privo di trasparenza che fa nascere più di un dubbio. Se il Governo vuole introdurre la possibilità di far ricorso a tecniche Nbt lo dica apertamente, faccia tutti i passaggi del caso e coinvolga, con tempi adeguati, tutti gli attori: dalle forze politiche alle Regioni, fino agli agricoltori, alla società civile e ai cittadini: «Restiamo fiduciosi – conclude Sottile - che la norma escluda qualsiasi riferimento agli Ogm, come è giusto che sia in un Paese in cui ne è vietata la coltivazione e la produzione. Solo così la norma acquisirà la giusta trasparenza, senza lasciare spazi a equivoci spesso alimentati da coloro che credono ancora che l'agricoltura possa fare a meno di modelli ecologici. Abbiamo assistito preoccupati a un recente ritorno di attenzione verso il sostegno all'uso del glifosato, che con gli Ogm ha molta attinenza, e non vorremmo che questi atteggiamenti finiscano per affievolire il rigore che il nostro Parlamento ha mostrato mettendosi a fianco della maggioranza dei Paesi europei che non ha ammesso la coltivazione di questi vegetali geneticamente trasformati».

Ufficio Stampa Slow Food

Valter Musso

Elisa Virgillito

I nostri partner:

La collaborazione con i nostri partner consente ai nostri lettori di poter usufruire di numerosi vantaggi.



La Fondazione Circolo dei lettori, nata nel 2006 e sostenuta dalla Regione Piemonte, presieduta da Giulio Biino e diretta da Elena Loewenthal, con la sua sede storica in via Bogino 9 a Torino, ha assunto negli anni l'identità di centro culturale dinamico, curioso e innovativo..

Il programma completo del Circolo dei lettori è consultabile qui:

<https://torino.circololettori.it/eventi/>



La Promotur s.r.l. gestisce tutti i servizi relativi al mondo dei viaggi: biglietteria aerea, ferroviaria, marittima, noleggio auto, vacanze e pacchetti "last minute", itinerari "su misura" per turisti individuali e gruppi con accompagnatore, turismo d'affari, organizzazione congressuale e di incentivazione aziendale.

Per gli abbonati al Garden Magazine della Turin Garden sono previsti agevolazioni e sconti su viaggi da catalogo dei principali tour operators. Per informazioni:

<https://promoturviaggi.it/>- 0113018888



La OOLP nasce nel 1978 a Torino e nel corso degli anni consolida la propria identità di libreria internazionale, indipendente e specializzata. Arte contemporanea e antica, giardino, architettura e fotografia sono alcuni degli ambiti maggiormente trattati. Da settembre 2013 la libreria OOLP si trova in Via Maria Vittoria 36.

Per gli abbonati al Garden Magazine sono previsti degli sconti sui libri
Per informazioni www.libreriaoolp.it - 011 8122782

Il Centro è impegnato nella lotta contro i parassiti che giungono nel nostro Paese a causa degli effetti della globalizzazione, che comporta uno scambio sempre più intenso e veloce di semi e materiale vegetale, e degli effetti sempre più evidenti dei cambiamenti climatici sulle malattie delle piante. Agroinnova attualmente ospita la Presidenza della Società Italiana di Patologia Vegetale (SIPaV). Per informazioni www.agroinnova.unito.it



Associazione Italiana Architettura del Paesaggio – Sezione Piemonte

promuove la cultura del progetto di giardino e del paesaggio volta a tutelare, conservare e valorizzare il paesaggio, attraverso la progettazione, la ricerca, la formazione e le attività scientifico-culturali di informazione e aggiornamento professionale. Fondata nel 1950 su iniziativa di Pietro Porcina, l'Associazione è impegnata nel riconoscimento del ruolo professionale, culturale e scientifico sia della disciplina sia della figura dell'architetto del paesaggio in Italia. Mario Vietti è stato uno dei soci fondatori dell'associazione.

<http://www.aiapp-piemontevalledaosta.it/> - <https://www.aiapp.net/>



Passione in Verde è il sito di Edagricole dedicato a chi ama le piante, a chi ha la passione del giardinaggio e a tutti coloro che praticano la piccola agricoltura.

Tutti gli appassionati del verde possono trovare informazioni utili sul mondo del giardinaggio, sulle tecniche e sugli strumenti da utilizzare e non solo; ci sono aree dedicate all'orto, al frutteto, alla salute e all'allevamento di animali da cortile. Le indicazioni e i consigli che vengono forniti provengono dai migliori specialisti italiani del settore, e sono scritti con un linguaggio semplice e facilmente comprensibile da tutti, grazie alla lunghissima esperienza di Edagricole nella divulgazione. Nel sito sono presenti degli interessanti articoli scritti da Mario e Edoardo Vietti, che collaborano regolarmente con Edagricole.

<https://passioneinverde.edagricole.it/>

La ditta Turin Garden, fondata da Mario Vietti, ha iniziato la sua attività nel 1970; si è ampliata gradualmente fino a diventare una delle più apprezzate e richieste per la progettazione e costruzione dei giardini. Attualmente l'attività è diretta dal figlio Edoardo Vietti, architetto e agronomo paesaggista, con la collaborazione e l'esperienza di Mario Vietti.

Lo Studio di Architettura paesaggistica si occupa di progettazione di parchi, giardini, terrazzi e giardini pensili, consulenze agronomiche. L'azienda florovivaistica si occupa della produzione di piante e della costruzione di giardini e terrazzi, manutenzioni, cure fitopatologiche, impianti di irrigazione, illuminazione, pergolati, ecc. Un altro servizio per gli appassionati di giardinaggio sono i **Corsi pratici di giardinaggio** che si tengono in primavera, estate e autunno.

*Tutti gli abbonati al Garden Magazine, possono ritirare gratuitamente la **GARDEN MAGAZINE CARD**, che dà diritto a sconti e agevolazioni presso la Turin Garden.*

Per maggiori informazioni www.turingarden.it – 0118610032/0118610467

Se avete amici appassionati di giardinaggio che possono gradire ricevere il Garden Magazine, potete inviarci il loro indirizzo mail oppure inoltrare la rivista e potranno richiederci l'abbonamento gratuito inviando una mail a vietti@turingarden.it.

Bonus Verde rinnovato per il 2021!

È confermato il Bonus Verde anche per l'anno 2021, pertanto, tutti i privati ed i Condomini che sosterranno spese di sistemazione del verde e di recupero del verde storico, potranno beneficiare di una nuova detrazione fiscale pari al 36% per i seguenti lavori di sistemazione a verde, ex novo o di rinnovamento, di aree scoperte private:

- progettazione;
- sistemazione del verde: giardini, tetti verdi, cortili, terrazzi e balconi (anche condominiali);
- impianti di irrigazione e realizzazione di pozzi;
- recupero del verde di giardini di interesse storico;
- fornitura di alberi, cespugli o arbusti

Il nuovo bonus per il verde permetterà quindi di ottenere uno sconto fiscale IRPEF pari al 36% ad un massimo di spesa di 5.000 euro (IVA compresa).

Il pagamento deve essere fatto con bonifico ordinario specifico; la fattura dovrà riportare la seguente dicitura: "In ottemperanza alla Legge 205 del 2017 art. 1 comma 12-15 Per la fruizione della detraibilità del 36%".